

PER CHITARRA CLASSICA E ACUSTICA

CON TABLATURE E NOTAZIONE STANDARD

LUCIO Battisti
e Mogol

Arrangiamenti per chitarra solo

Roberto Bettelli

INDICE

LA CANZONE DEL SOLE	6
IL MIO CANTO LIBERO	13
I GIARDINI DI MARZO	18
LA COLLINA DEI CILIEGI	26
IO VORREI, NON VORREI... MA SE VUOI	34
EMOZIONI	38
MI RITORNI IN MENTE	45
PENSIERI E PAROLE	53
FIORI ROSA, FIORI DI PESCO	57
E PENSO A TE	64
7 E 40	69
IL TEMPO DI MORIRE	76
ANCHE PER TE	84
UNA DONNA PER AMICO	89
ANCORA TU	94
SÌ, VIAGGIARE	99
NESSUN DOLORE	104
CON IL NASTRO ROSA	108
<i>TESTI DEI BRANI</i>	119

ROBERTO BETTELLI



Dopo essersi diplomato in Chitarra Classica, ha iniziato la carriera concertistica incentrando il suo interesse sulla chitarra classica ed acustica contemporanea.

Nel 1998 ha pubblicato il suo primo lavoro discografico dal titolo “Pop Songs For Guitar Solo”. Successivamente si è esibito come supporter al cantante canadese Gino Vannelli nell’ ambito del suo tour italiano ed ha collaborato con la cantante americana KJ Denhert con la quale ha intrapreso un tour negli Stati Uniti suonando, tra le varie date, anche al famoso Jazz Club Birdland di New York. Nel corso degli anni ha partecipato ad importanti festival e manifestazioni internazionali come: Namm Show (Los Angeles), Marcel Dadì Festival (Parigi), Metronome Festival, Acoustic International Meeting. Nel corso degli anni ha inciso vari CD per chitarra solo tra i quali “Guitar Solo Collection” e “Beatles Tribute”. Dal 2010 collabora con la casa editrice Volonte&Co. per la quale ha scritto vari libri e metodi. Ricordiamo tra i più importanti “Metodo per Ukulele Autodidatta”, “Fabrizio De Andrè per Chitarra Classica e Acustica” e “Cantautori Italiani per Chitarra Classica e Acustica”.

Nel 2018 ha studiato presso il CET, la scuola di Mogol, composizione poetica e scrittura del testo con lo stesso Mogol.

Nel 2021 è stato insignito del premio “Libro d’Oro” per le oltre 20.000 copie vendute dei suoi libri.

Attualmente è dimostratore italiano per le chitarre classiche ed acustiche Takamine.

Per chi fosse interessato l’autore mette a disposizione
le versioni degli arrangiamenti in forma Mp3 o video su:
Facebook, Instagram, YouTube e all’indirizzo del sito www.robortobettelli.it



INTRODUZIONE

Fosse nato alla fine dell'Ottocento, grazie alla sua capacità di scrivere bellissime melodie, sarebbe stato sicuramente un compositore di opere classiche del valore di quelle di Puccini. Ma Lucio Battisti ha raccolto il suo meritato successo nel secolo in cui è nato, il Novecento.

Nella sua prima fase, quella con Mogol, ha segnato un'epoca musicale importante anzitutto in Italia, unendo alla melodia della tradizione il ritmo e gli stili della musica angloamericana, così da tracciare un percorso per tutti gli autori e i cantautori e da divenire un punto di riferimento nella produzione di musica "leggera" del Paese.

Questo libro, per chitarra solo, è dedicato ad alcuni tra i brani più famosi e di successo del periodo "d'oro" Battisti-Mogol. Un periodo nel quale la sua musica è riuscita anche a varcare i confini dell'Italia ed essere apprezzata da importanti musicisti internazionali.

"Lucio Battisti è uno dei migliori autori di canzoni al mondo", affermava David Bowie nel 1974, dopo aver tradotto il testo in inglese per una cover di "Io vorrei, non vorrei, ma se vuoi" per il suo chitarrista Mick Ronson, dal titolo "Music is Lethal". Aveva ragione. Affrontando il presente lavoro e addentrandomi a fondo nella musica di Lucio Battisti, mi sono accorto della sua genialità nel rendere alla portata di tutti composizioni realmente complesse.

Lucio Battisti è stato in Italia l'equivalente di quello che sono stati i Beatles in Inghilterra e nel mondo: la giusta formula ed equilibrio tra semplicità e sperimentazione. Un'alchimia che ha dato vita a bellissime canzoni che resteranno nel tempo. Un modo di comporre, il suo, che ricorda il mare. Osservandone la superficie, infatti, si rimane estasiati dalla sua grandezza e dalla sua bellezza. Ma questo è soltanto ciò che noi vediamo da fuori. A mano a mano che scendiamo nelle sue profondità scopriamo paesaggi sempre più magici e misteriosi.

Tale è la potenza creativa di canzoni che in tanti continuano a cantare davanti ad un falò, magari in compagnia di amici che poco o nulla sanno di musica. Canzoni in cui semplicità e complessità si fondono in un'unica essenza, capaci di conquistarsi popolarità e successo, senza mancare di testimoniare una coerenza musicale integerrima, tipica del genio che si fa presenza.

Roberto Bettelli

*"Il genio è un uomo
capace di dire cose profonde
in un modo semplice"*

- Charles Bukowski -
